

\_Lettera\_N\_0740

Al barone Feliciano Ricci des Ferres

Torino, 15 marzo 1864

Car.mo Sig. Barone,

Nel desiderio di fare una gita a Cuneo ho differito di riscontrare intorno al risultato dell'affare col sig. Toselli.

Siccome però scrisse egli stesso alla S. V. car.ma e a questo fine avranno già potuto abboccarsi, così prescindo di trattarne più a lungo. Piuttosto le parlo della continuazione della beneficenza. Questo caritatevole cristiano sarebbe disposto di legare o dare fin d'ora giornate venti di terreno limitrofo a quello, che intende dare per Cuneo, e lo darebbe a favore di quest'Oratorio riserbandosi il solo frutto

10 sua vita durante con qualche onere da compiersi al momento che non gli si tribuirà più l'usufrutto. Al terreno unirebbe anche una parte di fabbrica bastante per fare un corpo di cassina.

Io avrei bisogno che Ella, sig. Barone, mi aiutasse ad utilizzare questa donazione. Vi sarebbe persona che comprerebbe pel suo prezzo queste venti giornate di terreno? Non si potrebbero unire le dieci che darebbe per l'asilo e farne un corpo solo di cassina? Non sarebbe tal cosa di qualche convenienza anche al sig. Barone?

Queste sono le cose che voleva andarle a dire in persona e che da un piccolo incomodo di salute ne fui impedito. Qui trattasi di uno che voglia comperare, assicurare il suo danaro sopra il terreno, mentre l'opera servirebbe a sostenere le spese che in questa casa occorrono ed anche ad impiantare l'asilo progettato.

Compatisca questo disturbo, gradisca che auguri a Lei, alla signora Baronessa e a tutta la famiglia ogni bene dal cielo, e mentre raccomando me e li miei giovanetti alla carità delle sante sue preghiere ho il caro piacere di professarmi con gratitudine

Di V. S. car.ma nel Signore

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.